

Comune di Castelvetro di Modena

Provincia di Modena

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

IL REVISORE UNICO

DOTT. LUCA MAZZANTI

Sommario

- INTRODUZIONE	5
- CONTO DEL BILANCIO	7
- Verifiche preliminari	7
- Gestione Finanziaria	7
- Risultati della gestione	8
- Saldo di cassa	8
- Risultato della gestione di competenza	9
- Risultato di amministrazione	14
- Conciliazione dei risultati finanziari	16
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
- Entrate Tributarie	17
- Osservazioni:	18
- Contributi per permesso di costruire	18
- Osservazioni:	18
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	19
- Entrate Extratributarie	20
- Proventi dei servizi pubblici	20
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	21
- Proventi dei beni dell'ente	21
- Spese correnti	22
- Spese per il personale	22
- Contrattazione integrativa	26
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	26
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
- Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	27
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	27
- Spese in conto capitale	28
- Limitazione acquisto immobili	28
- Limitazione acquisto mobili e arredi.....	28
- Fondi spese e rischi futuri	28
- ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	30
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31

- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	31
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	31
- PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	33
- CONTO ECONOMICO	35
- CONTO DEL PATRIMONIO	38
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
- RENDICONTI DI SETTORE	41
- Piano triennale di contenimento delle spese	41
- CONSIDERAZIONI.....	42
- CONCLUSIONI	42

Comune di Castelvetro di Modena

Organo di revisione

Verbale n. 34 del 06/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Castelvetro di Modena. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castelvetro di Modena, lì 06/04/2016

Il Revisione Unico
Dott. Luca Mazzanti

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Luca Mazzanti, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 24.02.2014;

- ◆ ricevuta in data 04.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 34 del 04.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ rinunciando ai propri termini di predisposizione della presente relazione;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 17/09/2013;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 13 al n. 28;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31.07.2015, con delibera n. 45;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 e che detti atti saranno trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, nei termini di legge previsti;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 33 del 04/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1389 reversali e n. 3001 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da euro 0,00;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Verona soc. Coop, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			1.334.461,19
Riscossioni	1.346.772,77	8.275.830,61	9.622.603,38
Pagamenti	1.664.751,20	7.693.826,01	9.358.577,21
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.598.487,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.598.487,36
di cui per cassa vincolata			102.145,33

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.598.487,36
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	102.145,33
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	102.145,33

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	1.499.989,71	1.334.461,19	1.598.487,36
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		39,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		12.122,27	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		63.734,27	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		145.326,59	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12		5,47	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria non utilizzato dall'Ente, ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 sarebbe stato di euro 2.142.688,17:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 102.145,33 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 102.145,33 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 405.918,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Tab. 4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	10.516.906,68	9.289.137,11	9.672.559,83
Impegni di competenza	10.460.460,81	9.146.146,30	9.557.152,84
Saldo avanzo di competenza	56.445,87	142.990,81	115.406,99
Fondo pluriennale vincolato entrata 1/1			537.406,61
Fondo pluriennale vincolato entrata 31/12			266.255,46
avanzo applicato			19.360,00
			405.918,14

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	8.275.830,61
Pagamenti	(-)	7.693.826,01
<i>Differenza</i>	(A)	582.004,60
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	271.151,15
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	(B)	853.155,75
Residui attivi	(+)	1.396.729,22
Residui passivi	(-)	1.863.326,83
<i>Differenza</i>	(C)	386.558,14
Avanzo applicato	(+)	19.360,00
Saldo avanzo di competenza		405.918,14

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	7.141.493,82	7.247.814,41	7.199.662,23
Entrate titolo II	796.835,28	198.627,13	139.399,47
Entrate titolo III	1.108.780,01	985.390,69	1.044.246,83
Totale titoli (I+II+III) (A)	9.047.109,11	8.431.832,23	8.383.308,53
Spese titolo I (B)	8.036.233,27	7.711.367,10	7.626.710,35
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	609.706,44	527.509,14	519.011,01
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	401.169,40	192.955,99	237.587,17
FPV di parte corrente iniziale (+)			284.922,32
FPV di parte corrente finale (-)			186.290,90
FPV differenza (E)			98.631,42
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (F)	0,00	57.568,67	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00		
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	330.029,43	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	330.029,43	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	71.139,97	250.524,66	336.218,59

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	660.962,88	368.871,03	525.766,38
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	660.962,88	368.871,03	525.766,38
Spese titolo II (N)	1.005.686,41	418.836,21	647.946,56
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-344.723,53	-49.965,18	-122.180,18
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	330.029,43	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale (I)	0,00	0,00	252.484,29
Fondo pluriennale vincolato conto capitale finale(I)			79.964,66
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	15.521,76	107.216,95	19.360,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	827,66	57.251,77	69.699,45

** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.*

*** categorie 2,3 e 4.*

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	99.238,48	118.181,68
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	91.154,71	91.154,71
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	190.393,19	209.336,39

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	495.671,42
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	101.821,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	91.154,71
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	688.647,13
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	13.500,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	13.500,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	675.147,13

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.205.969,57, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.334.461,19
RISCOSSIONI	1.346.772,77	8.275.830,61	9.622.603,38
PAGAMENTI	1.664.751,20	7.693.826,01	9.358.577,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.598.487,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.598.487,36
RESIDUI ATTIVI	629.630,65	1.396.729,22	2.026.359,87
RESIDUI PASSIVI	289.295,37	1.863.326,83	2.152.622,20
<i>Differenza</i>			-126.262,33
<i>FPV per spese correnti</i>			186.290,80
<i>FPV per spese conto capitale</i>			79.964,66
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			1.205.969,57

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	311.234,41	576.113,19	1.205.969,57	
di cui:				
a) parte accantonata	146.448,79	291.903,64	541.962,02	
b) parte vincolata			0,00	
c) parte destinata	107.216,95	215.384,05	300.616,32	
e) parte disponibile (+/-)*	57.568,67	68.825,50	363.391,23	

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia esigibilità	375.000,00
quota pensione onere ripartito	10.776,33
accantonamento per indennità di fine mandato	7.872,81
passività potenziali restituzione di tributi	61.691,50
passività potenziali restituzione di oneri	22.186,08
passività potenziali compensi personale L.109	20.020,00
passività potenziali per rimborso alla Provincia competenze tecniche per rotatoria Settecani	44.415,30
TOTALE PARTE ACCANTONATA	541.962,02

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		19.360,00			0,00	19.360,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	19.360,00	0,00	0,00	0,00	19.360,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.004.400,63	1.346.772,77	629.630,65	- 27.997,21
residui passivi	2.762.748,63	1.664.751,20	289.295,37	808.702,06

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	12 2015
Totale accertamenti di competenza (+)	9.672.559,83
Totale impegni di competenza (-)	9.557.152,84
SALDO GESTIONE COMPETENZA	115.406,99

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	27.997,21
Minori residui passivi riaccertati (+)	808.702,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	780.704,85

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	115.406,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	780.704,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	19.360,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	556.753,19
FPV PARTE CORRENTE FINALE	186.290,80
FPV PARTE CAPITALE FINALE	79.964,66
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	1.205.969,57

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	8.862,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	8.295,00
3	SALDO FINANZIARIO	567,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	416,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5D.L. n. 16/2012)	
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6D.L. 16/2012	
	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	416,00

L'ente ha provveduto in data 30/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie

15

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.269.800,41	2.673.575,00	2.614.725,59
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	272.000,00
I.C.I. recupero evasione	50.000,00	79.387,56	68.421,42
T.A.S.I.		637.240,65	625.769,89
Addizionale I.R.P.E.F.	600.000,00	600.000,00	620.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	59.989,00	54.260,67	61.027,22
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 PER MILLE	0,00	3.000,00	2.603,94
Altre imposte	8.222,00	425,79	95,62
Totale categoria I	2.988.011,41	4.047.889,67	4.264.643,68
Categoria II - Tasse			
TOSAP	43.727,00	44.236,56	46.605,55
TARI	1.430.000,00	1.430.000,00	1.460.550,00
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	149.500,00	196.650,00	155.250,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	1.623.227,00	1.670.886,56	1.662.405,55
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.438,45	5.038,18	8.113,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	402.554,20	1.524.000,00	
Fondo solidarietà comunale	2.121.262,76	0,00	1.264.500,00
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	
Totale categoria III	2.530.255,41	1.529.038,18	1.272.613,00
Totale entrate tributarie			
	7.141.493,82	7.247.814,41	7.199.662,23

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	492.431,00	340.421,42	69,13%	225.552,04	66,26%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	155.250,00	155.250,00	100,00%	143.408,61	92,37%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	647.681,00	495.671,42	76,53%	368.960,65	74,44%

In merito alla previsione IMU trattasi di accertamenti emessi a pochi contribuenti, ma di importo elevato, i quali, considerati gli importi notevoli hanno chiesto la rateizzazione e pertanto nell'anno 2015 si è considerato solo la cifra relativa alla rateizzazione di competenza.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	100.135,26	100,00%
Residui riscossi nel 2015	91.903,35	91,78%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.231,91	8,22%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	126.710,77	
Residui totali	126.710,77	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
299.006,73	329.344,31	357.575,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013			
2014			
2015			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	768.131,59	187.413,68	125.274,94
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	10.000,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	28.703,69	1.213,45	14.124,53
Totale	796.835,28	198.627,13	139.399,47

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 103.940,52 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	438.807,47	364.021,47	480.850,60
Proventi dei beni dell'ente	188.125,50	163.741,76	170.510,42
Interessi su anticip.ni e crediti	3.684,39	579,34	343,81
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	478.159,65	457.048,12	392.542,00
Totale entrate extratributarie	1.108.777,01	985.390,69	1.044.246,83

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00	
Casa riposo anziani			0,00	0,00	
Fiere e mercati			0,00	0,00	
Mense scolastiche			0,00	0,00	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00	
Impianti sportivi	24.864,50	17.821,79	7.042,71	139,52%	
Lampade votive	49.490,78	6.702,49	42.788,29	738,39%	
Totali	74.355,28	24.524,28	49.831,00	303,19%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2013	2014	2015
accertamento	150.000,00	102.000,00	182.028,00
riscossione	119.431,47	72.140,98	91.154,71
%riscossione	79,62	70,73	50,08

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	75.000,00	51.000,00	91.154,71
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	75.000,00	51.000,00	91.154,71
destinazione a spesa corrente vincolata	75.000,00	51.000,00	91.154,71
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	76.357,64	100,00%
Residui riscossi nel 2015	76.357,64	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	65.873,29	86,27%
Residui totali	65873,29	86,27%

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 da 163.741,76 sono passate a 170.510,42 con un aumento di Euro 6.768,66 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: aumento del capitolo relativo ai fitti di fabbricati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.102,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	9.102,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	0,00%
Residui totali	0,00	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

Tab. 29

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	1.699.013,75	1.686.835,58	1.621.482,54
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	95.220,23	79.776,69	77.044,42
03 - Prestazioni di servizi	1.793.659,14	1.636.410,91	1.596.583,22
04 - Utilizzo di beni di terzi	70.412,73	30.387,00	30.212,99
05 - Trasferimenti	3.922.225,97	3.907.723,24	3.985.376,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	219.323,01	202.784,18	166.830,03
07 - Imposte e tasse	167.378,44	117.672,68	135.680,68
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	69.000,00	49.776,82	13.500,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	8.036.233,27	7.711.367,10	7.626.710,35

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente

importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

	Spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008*)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.688.054,45	1.621.482,54
spese incluse nell'int.03	23.128,10	18.833,52
irap	117.683,29	113.263,80
altre spese incluse	1.760.757,43	1.687.068,00
Totale spese di personale	3.589.623,27	3.440.647,86
spese escluse	366.405,63	369.653,53
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.223.217,64	3.070.994,33
Spese correnti	8.093.952,78	7.626.710,35
Incidenza % su spese correnti	39,82%	40,27%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.251.488,69
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	9.848,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	347.814,95
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	1.687.068,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	113.263,80
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	4.637,14
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	5.618,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.693,26
17	Altre spese (MENSA)	10.216,02
	Totale	3.440.647,86

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.693,26
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	196.806,81
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	37.053,46
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	125.100,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	0,00
10	Incentivi recupero ICI	0,00
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		369.653,53

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 25 del 15/10/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	45,50	41,15	42,44
spesa per personale	1.699.013,75	1.686.835,58	1.621.482,54
spesa corrente	8.036.233,27	7.711.367,10	7.626.710,35
Costo medio per dipendente	37.340,96	40.992,36	38.206,47
incidenza spesa personale su spesa corrente	21,14%	21,87%	21,26%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	145.523,00	149.554,00	149.941,00
Risorse variabili	16.517,00	16.517,00	25.517,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-4.449,00	-4.449,00	-4.449,00
Totale FONDO	157.591,00	161.622,00	171.009,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,28%	9,58%	10,14%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è aumentata di euro 2.896,99. rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizio e utilizzo beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze	67.081,15	84,00%	10.732,98	7.200,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	91.593,37	80,00%	18.318,67	7.723,76	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00	2.075,76	0,00
Formazione	17.235,00	50,00%	8.617,50	8.449,15	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 610,34 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 166.830,03 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,49%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata

dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,99 %.

In merito si osserva che a seguito della rinegoziazione di mutui deliberata a fine 2014 si è avuto un risparmio di € 145.000,00.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Descrizione	Previsione	Impegnato
SPESA PER AMPLIAMENTO PALESTRA SCUOLA MEDIA	184.535,34	0,00
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO COMUNALE	100.000,00	11.419,20
SPESA PER INSTALLAZIONE RETE FISSA PER FIERE E SAGRE	150.000,00	6.090,24
INTERVENTI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE	123.297,40	15.670,38
SPESA AMPLIAM.RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	450.000,00	0,00
SPESA PER PIANO DI BONIFICA SITO INQUINATO DENOMINATO "SOLIGNANO 2 EX. FRATTINA"	128.548,00	58.181,68
SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	50.000,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Il conteggio del FCDE è stato effettuato applicando il metodo della media semplice tra incassato ed accertato in conto Residui come risulta dal prospetto sottoriportato.

Sono stati considerati i residui derivanti da Recupero evasione IMU-ICI-TARI-TARSU.

La percentuale di riscossione risulta pari al 58,79% e conseguentemente la percentuale del non riscosso è pari al 41,21%.

Applicando tale percentuale ai residui finali del rendiconto 2015 pari ad € 908.589,24, risulta un Fondo

Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad € 374.429,63, pari al 100% nonostante la legge dia la possibilità di accantonare anche a consuntivo la percentuale del 36%.

Pertanto la quota accantonata quale avanzo destinato a FCDE è pari ad € 375.000,00.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI RENDICONTO 2015 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI													
Dati da Rendiconto													
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	residui finali da residui - 31/12/2015	residui finali da competenza - 31/12/2015		FCDE CON RIDUZ. 2015 AL 36%	FCDE SENZA RIDUZIONE DEL 2015	
TOTALE TIT. 1, CAT.2	Acc.Res.	1.123.381,39	1.417.513,81	1.187.254,52	1.317.812,13	743.925,63	817.370,62	598.593,68	309.995,56	Acc.Res.	908.589,24	908.589,24	
	Acc.Comp	1.613.450,00	1.889.450,00	1.783.650,00	1.579.500,00	1.558.650,00	1.956.221,42						
	Risc.Res	783.176,45	988.572,57	724.465,09	757.908,01	233.204,69	218.776,94						
	risc.comp.	536.141,13	1.131.136,72	928.627,30	1.367.385,82	1.317.346,31	1.646.225,86						
	Insussistenze	-							41,21%	14,83%	% di Riscossione	58,79%	58,79%
	% di riscoss.	69,72%	69,74%	61,02%	57,51%	31,35%	74,35%	246.656,06	45.985,15	Fondo Calcolato	292.641,21	374.392,60	

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,66%	2,36%	1,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	7.905.600,94	7.228.135,01	6.700.625,87
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	609.706,44	527.509,14	519.011,01
Estinzioni anticipate (-)	67.759,49	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	7.228.135,01	6.700.625,87	6.181.614,86
Nr. Abitanti al 31/12	11.257	11.312	11.185
Debito medio per abitante	642,10	592,35	552,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capital

39

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	219.323,01	202.784,18	166.830,03
Quota capitale	609.706,14	527.509,14	519.011,01
Totale fine anno	829.029,15	730.293,32	685.841,04

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 35 del 30/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 33 del 04/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 27.997,21

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 808.702,06

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	144.882,20	101.126,03	123.694,14	82.880,50	152.010,81	784.705,72	1.389.299,40
di cui Tarsu/tari	144.882,20	101.126,03	123.694,14	79.880,50	81.010,81	187.323,01	717.916,69
di cui F.S.R o F.S.						65.375,13	65.375,13
Titolo II						14.500,00	14.500,00
di cui trasf. Stato						6.000,00	6.000,00
di cui trasf. Regione						8.500,00	8.500,00
Titolo III				1.177,57	21.300,77	462.295,45	484.773,79
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						71.528,29	71.528,29
Tot. Parte corrente	144.882,20	101.126,03	123.694,14	84.058,07	173.311,58	1.261.501,17	1.888.573,19
Titolo IV						116.000,00	116.000,00
di cui trasf. Stato						56.000,00	56.000,00
di cui trasf. Regione						60.000,00	60.000,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232.000,00	232.000,00
Titolo VI				2.558,63		19.101,88	21.660,51
Totale Attivi	144.882,20	101.126,03	123.694,14	86.616,70	173.311,58	1.396.603,05	2.026.233,70
PASSIVI							
Titolo I	18.100,00			68.000,00	175.810,36	1.511.344,85	1.773.255,21
Titolo II				17.612,90	4.768,95	230.243,42	252.625,27
Titolo III							0,00
Titolo IV	3.963,16			1.040,00		121.738,56	126.741,72
Totale Passivi	22.063,16	0,00	0,00	86.652,90	180.579,31	1.863.326,83	2.152.622,20

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

47

Servizio: SCUOLA - ASSISTENZIALI - PERSONALE - POLIZIA MUNICIPALE - CED	
Organismo partecipato:	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI CASTELLI"
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio RSU	1.300.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	2.461.200,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.761.200,00
Servizio: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
Organismo partecipato:	AMO SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	6.187,84
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	6.187,84

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate)

in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a giorni 8,74.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	X
Economo	X
Riscuotitori speciali	X
Concessionari	X
Consegnatari azioni	X
Consegnatari beni	X

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi e i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti
residui passivi = debiti in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. debiti;
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

(Si raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).

- A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese		51
<u>Entrate correnti:</u>		
- rettifiche per Iva	-	_____
- risconti passivi iniziali	+	1.500,00
- risconti passivi finali	-	1.500,00
- ratei attivi iniziali	-	_____
- ratei attivi finali	+	_____
Saldo maggiori/minori proventi		0,00
<u>Spese correnti:</u>		
- rettifiche per iva	-	_____
- costi anni futuri iniziali	+	_____
- costi anni futuri finali	-	_____
- risconti attivi iniziali	+	_____
- risconti attivi finali	-	_____
- ratei passivi iniziali	-	_____
- ratei passivi finali	+	_____
Saldo minori/maggiori oneri		0,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione

52

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	88.516,81
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	446.646,78
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	535.163,59
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	1.311.527,85
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	15.045,17
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	145.333,00
- sopravvenienze passive - oneri straordinari	13.500,00
Totale	1.485.406,02

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	9.053.380,69	8.439.184,89	8.427.999,05
<i>B Costi della gestione</i>	9.062.475,27	8.764.139,81	8.751.720,33
Risultato della gestione	-9.094,58	-324.954,92	-323.721,28
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-6.529,49	-5.713,30	-6.187,84
Risultato della gestione operativa	-15.624,07	-330.668,22	-329.909,12
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-215.638,62	-202.204,84	-166.486,22
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	355.901,23	116.261,95	361.285,59
Risultato economico di esercizio	124.638,54	-416.611,11	-135.109,75

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un miglioramento di €. 281.501,36

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: maggiori proventi straordinari.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 496.395,34 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 36.477,72 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 6.187,84 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
AMO Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena Spa	0,216	€.0,00	€. 6.187,84

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento

2013	2014	2015
1.321.094,50	1.311.047,01	1.311.527,85

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

	parziali	totali
Proventi:		0,00
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		446.646,78
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	446.646,78	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00	
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		88.516,81
- per plusvalenze patrimoniali	88.516,81	
Totale proventi straordinari		535.163,59

56

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		15.045,00
Di cui:		
- per minori crediti	15.045,00	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		145.333,00
- per accantonamento fondo svalutazione crediti	145.333,00	
- per accantonamento oneri straordinari	13.500,00	13.500,00
Totale oneri straordinari		173.878,00

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	149.973,10	20.410,09	-15.419,01	154.964,18
Immobilizzazioni materiali	35.535.942,57	466.630,62	-1.297.347,36	34.705.225,83
Immobilizzazioni finanziarie	139.920,28	0,00	0,00	139.920,28
Totale immobilizzazioni	35.825.835,95	487.040,71	-1.312.766,37	35.000.110,29
Rimanenze				0,00
Crediti	2.008.232,63	21.959,24	-3.694,50	2.026.497,37
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.334.461,19	264.026,17		1.598.487,36
Totale attivo circolante	3.342.693,82	285.985,41	-3.694,50	3.624.984,73
Ratei e risconti				0,00
				<i>0,00</i>
Totale dell'attivo	39.168.529,77	773.026,12	-1.316.460,87	38.625.095,02
Conti d'ordine	489.949,12	-271.109,18		218.839,94
Passivo				
Patrimonio netto	17.673.779,90		-135.109,75	17.538.670,15
Conferimenti	11.137.426,75	491.981,05	-11.249,00	11.618.158,80
Debiti di finanziamento	6.700.625,87	-519.011,01		6.181.614,86
Debiti di funzionamento	2.272.799,51	-372.802,58		1.899.996,93
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	24.677,28		91.273,35	115.950,63
Totale debiti	8.998.102,66	-891.813,59	91.273,35	8.197.562,42
Ratei e risconti	1.359.220,46	0,00	-88.516,81	1.270.703,65
				<i>0,00</i>
Totale del passivo	39.168.529,77	-399.832,54	-143.602,21	38.625.095,02
Conti d'ordine	489.949,12	-271.109,18	0,00	218.839,94

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- software	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- P.R.G.	Euro	20.410,09	anni di riparto del costo	5 ANNI
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	466.630,62	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	1.300.696,86
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	508.371,52	505.022,01
totale	975.002,14	1.805.718,87

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
SETA SPA	6.364,00	5.130,54	-1.233,46
AMO SPA	11.488,00	41.303,10	29.815,10
LEPIDA SPA	1.000,00	9.309,54	8.309,54
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL VINO	1.500,00	1.500,00	0,00
totali	20.352,00	57.243,18	36.891,18

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva

Credito o debito Iva anno precedente	3.832,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	137,50

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti: diminuzione dei costi relativi a consumabili in quanto sono state eliminate delle stampanti.

Si è rilevata una diminuzione della spesa:

- dei consumabili, per effetto della diminuzione di stampanti ormai obsolete e l'utilizzo di attrezzature multifunzione a noleggio.
Nel 2015 la diminuzione è stata in percentuale pari al 39,28%;
- della carta per effetto della stampa mediante fronte – retro e dell'utilizzo della Pec con riduzione della spesa pari al 7,56% nel 2014 e del 13,19% nel 2015;
- del carburante con un risparmio crescente negli anni 2014 – 2015.
Nel 2015 si è proceduto alla rottamazione di una autovettura.

Il risparmio è stato in percentuale pari al 17,95%;

- della telefonia fissa e mobile dovuto alla cessazione di alcune linee ADSL, adesione a nuova convenzione Intercent-Er con diminuzione delle tariffe.

CONSIDERAZIONI:

L'Organo di Revisione, considerato e ed evidenziato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economi
- l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- l'indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Luca Mazzanti